

con il sostegno di
Montagne Racconta



mani di sarta

di e con
Andrea Di Palma

testo di
Andrea Di Palma
Federica Ponza

musiche di
Francesco Cellitti



“...PERCHÉ QUA,
DENTRO STA VALLE,
SI FANNO PIÙ FUNERALI
CHE MATRIMONI
ORMAI,
ANDRE’...”



LOREM IPSUM



SINOSSI

Mia nonna Maria ha fatto la sarta per una vita.

Le mani di sarta sanno unire, cucire, legare; un filo e un ago fra le dita ti prendono le misure di pelle e cuore. Ha preso le misure di pelle e cuore di tutto il paese, mia nonna.

Se ad Anagni volevi un vestito da sposa, dovevi andare da Maria. E su quei vestiti da sposa ha cucito la sua storia personale con tutte le stoffe di vita che incontrava.

Dalla finestra affianco alla sua macchina da cucire, le scorreva davanti una Valle del Sacco a cui tutti prendevano le misure e tutti disegnavano un vestito nuovo. Con l'Italia che dettava la moda e la Ciociaria che la seguiva. Quella Ciociaria che oggi sembra una sposa abbandonata sull'altare: terra avvelenata con un fiume pieno di schiuma.

Ricordo mia nonna. Il rumore della sua macchina da cucire, le sue favole, gli abiti che faceva e quei quattro vestiti lasciati interrotti, mai finiti: "qua se fanno più funerali che matrimoni, ormai".

E forse, ora, è il momento di finirli questi vestiti, nonna...

NOTE DI REGIA

Mani di sarta nasce dalla mia necessità di raccontare una terra che mi sembra di non conoscere più.

Nei racconti di mia nonna c'erano la sua Anagni, la sua Ciociaria e un legame con la sua terra che era così profondo da diventare parte della sua identità, della sua quotidianità, del suo essere. Per mia nonna e per chi come lei viveva ad Anagni, il luogo in cui si nasceva non era un elemento che si inseriva in modo casuale tra gli altri dati anagrafici, ma era un qualcosa di fondante: terra che era proprietà, patrimonio ed eredità; terra che era ricordi e famiglia; terra croce e delizia; terra che era orologio e calendario; terra che veniva lavorata e insieme lavorava dentro.

Io tutto questo non lo vedo più, nonostante ci sia nato e vissuto in questa terra. Perché? Perché c'è stato un cambio di identità profondo di questa terra che da madre in grado di dare la vita, nutrire, far crescere, prosperare è diventata suo malgrado figlicida, sterile, avvelenata, portatrice di morte. Una terra che ha anche un nome diverso ormai: SIN, Sito di Interesse Nazionale, un bel nome per una terra che puzza...

Mani di Sarta è la mia personale ricerca di una nuova memoria di questa terra, di queste colline a sud di Roma, che si alzano lungo tutto un fiumiciattolo chiamato Sacco. Un dialogo intimo tra me e Maria, nonna, su quanto successo in questa Valle del Sacco dagli anni '50 fino ad oggi, un dialogo tra i vivi e i morti, per ricostruire il volto di questo territorio e provare a rammendare quegli squarci profondi che l'hanno stravolta così intimamente.

E per farlo, dovevo tornare da Maria, nonna, perché solo le sue "mani di sarta" possono provare a ricucire le storie di questo territorio sfilacciato.



ANDREA DI PALMA



Andrea Di Palma, laureato presso il corso triennale di Arti e Scienze dello Spettacolo (La Sapienza Roma) e al Dams magistrale (RomaTre), porta avanti la sua ricerca nella drammaturgia attoriale e nella narrazione con Davide Enia, Julia Varley, Francesco Niccolini, Tage Larsen, Alberto Martinez Guinaldo, Debora Hunt, Silvia Giambrone, Velia Viti, Amedeo di Sora, Rossella Viti e Roberto Giannini.

Scrive, dirige e interpreta: "MadeInTerraneo" (Premio Doit 2020, con Menzione Regia, Menzione Drammaturgia, Premio Giuria Giovani – Premio Confronti-Creativi 2018-Finalista Ermocolle 2019) e "Parole che cambiano il mondo" (Finalista ConfrontiCreativi 2017).

Con Mani di Sarta è sostenuto da Montagne Racconta, finalista a Premio Tut-toteatro - Dante Cappelletti 2021 (studio) e Selezione Festival Strabismi 2022 (studio).

Regista di "Di Madre In Figlia" (Premio Rostagno 2020, Finalista Doit 22 e Palio ErmoColle 22) di Federica Ponza dal suo racconto finalista ad "A Sea of Words 2016" (Barcelona); nel 2015 è nella performance "Nobody's Room" di Silvia Giambrone; nel 2017 con Davide Enia al Teatro Massimo di Palermo per l'opera "L'Oca del Cairo". Ha affiancato Davide Enia nei laboratori di formazione. A settembre-ottobre 2013 ha lavorato all'Odin Teatret.

Nel 2017 ha aperto la Scuola di Teatro Popolare ad Anagni (FR).

Con Federica Ponza ha fondato l'Associazione Madeinterraneo, che si occupa di pratiche culturali (produzione, pedagogia, eventi, organizzazione) nella provincia di Frosinone e in tutto il territorio nazionale.



SCHEDA TECNICA

- 6 FARI FRONTALI
- 4 CONTRO (DI CUI 2 LED)
- 3 MEDIANI
- MIXER LUCI
- MIXER AUDIO
- CASSE AUDIO

VIDEO

*VIDEO INTEGRALE DEL DEBUTTO
MARZO 2023
FORTEZZA EST ROMA*

CLICCA QUI

PHOTOGALLERY

CLICCA QUI



CONTATTI

Andrea Di Palma

per

ASSOCIAZIONE CULTURALE MADEINTERRANEO

Via Madonna di Loreto, 11 – 03012 Anagni (FR)

cell. 3336150521

associazione@madeinterraneo.it

dipalma.adp@gmail.com

www.andreadipalma.org